



nexthardware.com

a cura di: **Francesco Morgantini - Kernan - 12-04-2018 14:00**

ASUS ROG STRIX Fusion 500



LINK (<https://www.nexthardware.com/recensioni/periferiche-di-gioco/1319/asus-rog-strix-fusion-500.htm>)

Design originale, resa sonora elevata ed una virtualizzazione surround 7.1 sopra le righe.

Qualche mese fa vi abbiamo proposto la recensione delle [ROG STRIX Fusion 300 \(/recensioni/asus-rog-strix-fusion-300-1285/\)](#), con le quali ASUS ha introdotto sul mercato a tutti gli effetti una nuova linea di cuffie gaming pensate per i giocatori più esigenti in virtù di un design ed un comparto audio completamente rivisti rispetto alle soluzioni di precedente generazione.

The advertisement banner features the ROG logo (a stylized eye) and the text "REPUBLIC OF GAMERS" in the top left. On the right, there is a high-quality image of the headset with glowing blue RGB lighting. The main text reads "ROG STRIX FUSION 500 RGB 7.1 GAMING HEADSET" and "Lights Up, Game On!". At the bottom, there are three award logos: the iF Design Award 2018, the ASUS Aura Sync logo (a circular rainbow ring), and the Hi-Res Audio logo (a yellow square).



Contraddistinte da un'estetica curata ed elegante, che è valso loro il marchio di eccellenza iF DESIGN AWARD, le Fusion 500 sono delle cuffie del tutto digitali con connettività esclusivamente USB.

Ritroviamo anche qui la particolare struttura interna delle due camere acustiche denominata "Airtight Chamber" ed i due driver ASUS Essence con magneti al neodimio da 50mm che, in abbinamento ad un'elettronica di livello superiore come il DAC 9018 e l'amplificatore 9601 di ESS Sabre, fanno delle nuove STRIX un prodotto con certificazione Hi-Res audio.

Le ROG STRIX Fusion 500, inoltre, implementano un algoritmo di emulazione surround 7.1 sviluppato con tecnologia "Digital Power Station" di Bongiovi Acoustics, al fine di ottenere un audio posizionale ottimizzato per i titoli FPS.

A completare l'offerta ci pensa un inedito sistema di controlli a sfioramento relativo alle funzioni multimediali ed un'illuminazione RGB personalizzabile con la possibilità di andare a sincronizzare, tramite un'applicazione da smartphone, i LED di più periferiche contemporaneamente.

Tutto ciò premesso, non ci resta che andare a toccare con mano questo nuovo headset targato ROG per valutarne ergonomia e qualità audio complessiva ma, prima di proseguire con la recensione, vi lasciamo alle specifiche tecniche riportate nella tabella in basso.

Modello cuffie	ASUS ROG STRIX Fusion 500
Driver	da 50mm con magneti al neodimio
Risposta in frequenza	20Hz - 20kHz
Impedenza	32 $\hat{\Omega}$
Connessione	USB 2.0
Lunghezza del cavo	2 metri
Peso	360g cavo escluso
Microfono	Digitale
Pattern	Unidirezionale
Risposta in frequenza	\leftrightarrow 50Hz - 10kHz
Sensibilità microfono	- 39 $\leftrightarrow \pm$ 3 dB
Controlli	Pulsante modalità stereo/surround 7.1
Compatibilità	PC, Mac e Playstation 4
Accessori	Cavo USB Coppia di padiglioni con rivestimento in microfibra

Buona lettura!

1. Unboxing

1. Unboxing

Che le ROG STRIX Fusion 500 siano un prodotto ricercato lo si capisce subito dalla confezione, un packaging raffinato e decisamente funzionale, se mai un domani ci fosse la necessità di riporre nuovamente al suo interno, consistente in due robusti elementi di cartone con sistema di apertura a scorrimento.



Esteriormente, sulla parte frontale, vengono raffigurate le cuffie in tutta la loro interezza, mentre sul retro sono riportate alcune delle novità introdotte rispetto alle 300 come la possibilità di sincronizzare i LED di più cuffie contemporaneamente, la virtualizzazione surround 7.1 studiata appositamente ed i controlli multimediali a sfioramento.

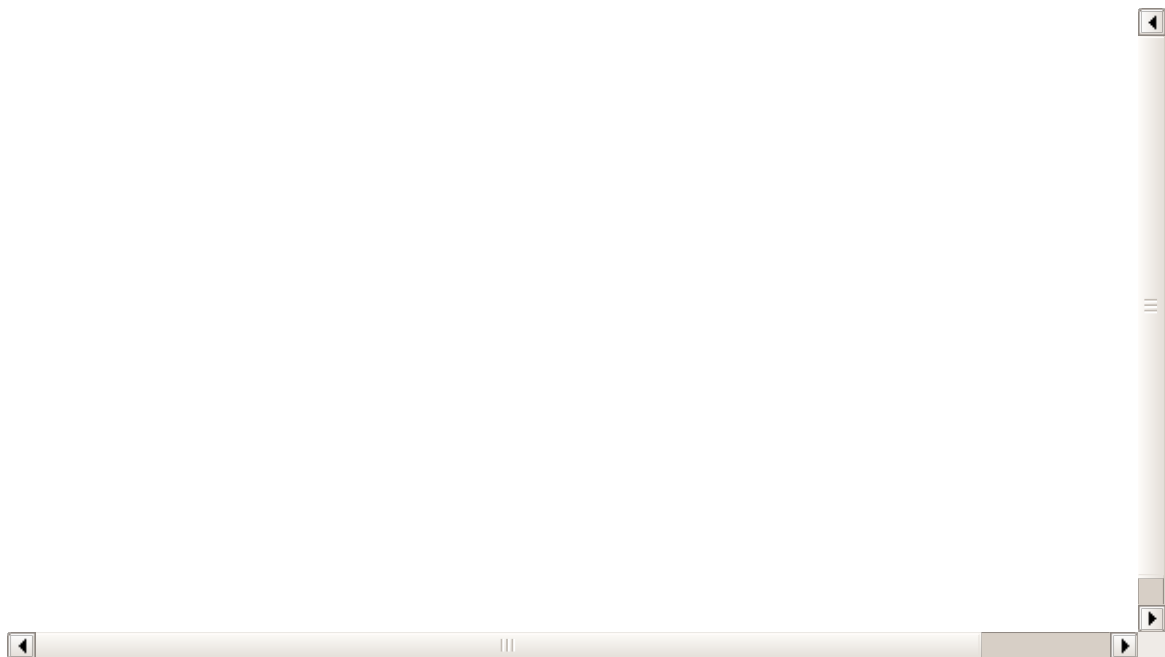


Le cuffie sono alloggiare all'interno di un blister di plastica che lascia spazio anche ad una coppia di padiglioni aggiuntiva con rivestimento in microfibra.



Nello scomparto sottostante è presente un'ulteriore scatola contenente il cavo con connettore USB placcato in oro per il collegamento ai dispositivi compatibili, il manuale d'uso e l'informativa sulla garanzia.

Come di consueto, vi lasciamo al video di unboxing, anche questa volta a cura dei ragazzi di [Prophecy Tech](https://www.youtube.com/channel/UC4NxRIICBRI-jDPwpyyZJaQ) (<https://www.youtube.com/channel/UC4NxRIICBRI-jDPwpyyZJaQ>)!



2. Viste da vicino - Parte prima

2. Viste da vicino - Parte prima



Fatta eccezione per il rivestimento esterno in metallo dei due padiglioni, le Fusion 500 presentano lo stesso design delle Fusion 300.



Anche in questo caso, quindi, è stata abbandonata la struttura a banda sospesa, che aveva accompagnato i primi modelli STRIX, in favore di un arco di tipo telescopico contraddistinto da una robusta anima in alluminio.



Grazie alla combinazione di inserti in metallo e plastiche di ottima qualità , il nuovo headset risulta complessivamente solido, con un buon grado di "elasticità " in completa assenza di giochi o attriti tra le varie giunture.

Rispetto a molti altri prodotti concorrenti, le STRIX Fusion 500 hanno dimensioni contenute e si possono definire leggere, parliamo infatti di soli 193x183x86mm per un peso di circa 360g, cavo ovviamente escluso.



Come già accennato, per la regolazione delle cuffie è stata utilizzata la più classica delle soluzioni, con la guida metallica interna in grado di estendersi fino ad un massimo di 35mm per lato consentendo, dunque, l'adattamento delle cuffie alla testa di qualsiasi utente.

Decisamente apprezzata la rifinitura sulla lamina con pattern Maya, uno stile ripreso da molti altri prodotti ROG di ultima generazione.



Il lato dell'archetto a contatto con la testa è provvisto di un'imbottitura rivestita in tessuto traspirante, all'occorrenza removibile per facilitarne la pulizia.



Così come sul modello inferiore, troviamo il logo "Republic of Gamers" serigrafato in modo discreto sul sottile strato in similpelle sul bordo superiore dell'archetto..



Gli auricolari possono essere ruotati rispetto all'archetto di circa 100° , per l'esattezza 90° in un verso e 10° nell'altro, caratteristica questa che ne aumenta notevolmente l'ergonomia e le rende estremamente comode una volta appoggiate attorno al collo.



A differenza delle sorelle minori, che prevedono anche una connessione analogica, le Fusion 500

presentano un'interfaccia solo digitale: il jack audio da 3,5mm è stato quindi eliminato ed è disponibile un'unica entrata di tipo Micro-USB posta nella parte inferiore del padiglione sinistro.



Sempre sul padiglione sinistro, posizionato sul retro, ritroviamo il pulsante per l'attivazione e disattivazione dell'emulazione 7.1 surround, già visto precedentemente sulle Fusion 300.

In questo caso, lo ricordiamo, la virtualizzazione dell'audio posizionale è stata sviluppata in collaborazione con i tecnici della Bongiovi Acoustics, azienda leader nel settore della tecnologia audio.

3. Viste da vicino - Parte seconda

3. Viste da vicino - Parte seconda



Come per le Fusion 300, anche in questo caso la struttura interna è caratterizzata dalla tecnologia "Airtight Chamber Design".

Le due camere acustiche, che inglobano al loro interno i driver da 50mm con magneti al neodimio, sono chiuse ermeticamente e, grazie alle dimensioni generose, sono in grado di far circolare al loro interno una quantità di aria consistente garantendo una resa audio migliore alle frequenze medio-basse.



I padiglioni auricolari sono di forma ovale, caratteristica che li rende maggiormente "indossabili" e confortevoli rispetto alle soluzioni di forma circolare.

ASUS mette a disposizione anche per le STRIX Fusion 500 due coppie di cuscinetti differenti, entrambi imbottiti di morbida spugna, quelli già preinstallati rivestiti in pelle sintetica e quelli aggiuntivi in microfibra.

Occorre sottolineare, inoltre, come quest'ultimi siano definiti "ibridi" dal produttore poiché in tessuto per la zona a diretto contatto con l'orecchio per garantire una maggior traspirabilità, ma in similpelle internamente per mantenere un ottimo grado di isolamento.

L'elemento principale dell'elettronica utilizzata è costituito dal DAC Sabre ESS 9018, soluzione a singolo chip che offre una riproduzione priva di perdita a 24bit/90kHz, con un elevato range dinamico del suono ed una bassissima distorsione, al quale è stato affiancato un amplificatore di segnale ESS 9601.



Con il relativo cavo USB fornito in dotazione, è possibile connettere le cuffie ai seguenti dispositivi compatibili: PC, MAC, Playstation 4 e Nintendo Switch (in quest'ultimo caso tramite il collegamento al TV dock proprietario).



Anche per quanto concerne il microfono è stata utilizzata una soluzione di tipo digitale, a differenza di quello analogico integrato nelle Fusion 300, che si disattiva automaticamente tutte le volte che l'asta flessibile in gomma viene riposizionata all'interno dell'apposito alloggiamento.



Un elemento fortemente distintivo di queste cuffie è rappresentato senza alcun dubbio dai controlli

multimediali a sfioramento, aspetto che analizzeremo in dettaglio nella prossima pagina.



In ultimo, l'illuminazione RGB dei due LED presenti sui padiglioni rappresenta un altro plus rispetto al modello entry level della gamma, dove l'unico colore disponibile è il rosso.

4. Chicche e dintorni

4. Chicche e dintorni



Le ROG STRIX Fusion 500 sono delle cuffie plug-and-play, pertanto non necessitano dell'installazione di alcun software per essere utilizzate su tutti i dispositivi compatibili.

Con solo l'interfaccia USB disponibile viene meno un po' di flessibilità, ma si mantiene la compatibilità con Sony PS4, oltre che, ovviamente, con PC Windows e Mac.

Inedito, poi, il sistema dei controlli a sfioramento progettato per controllare le funzioni multimediali con semplici gesti senza la necessità di controlli fisici, come esaurientemente spiegato nell'immagine riportata di seguito.

Intuitive Touch Controls



Fa eccezione, però, la gestione dell'illuminazione RGB, per la quale ASUS mette a disposizione una duplice soluzione software.

AURA (PERIPHERAL)



L'applicativo per PC, scaricabile da [questo \(https://goo.gl/iKwERf\)](https://goo.gl/iKwERf) link, permette di regolare l'intensità

dell'illuminazione RGB e di selezionare uno tra i tre differenti effetti disponibili, ovvero statico, respiro e ciclico.

Come se non bastasse, è possibile abilitare una speciale modalità "music" che consente ai due LED di illuminarsi a tempo di musica o di "seguire" l'audio di gioco.

AURA Headset



L'app per dispositivi mobili Android e iOS dispone di una interfaccia grafica decisamente minimale, che consente di scegliere tra due effetti, statico e respiro, e di sincronizzare l'illuminazione di più headset contemporaneamente, un'opzione pensata principalmente in chiave eSport per consentire di distinguere facilmente un team dall'altro oppure uno o più giocatori in particolare della stessa squadra.

5. Prova sul campo

5. Prova sul campo

A questo punto non ci resta che mettere alla frusta le ROG Strix Fusion 500 così da valutarne ergonomia e resa audio, con un occhio particolare, come sempre, alle prestazioni in gioco.



Ergonomia

Per quanto riguarda l'ergonomia, fattore di primaria importanza quando si tratta di cuffie dedicate al gioco, non possiamo che ribadire quanto detto in merito alle Fusion 300.

Strutturalmente parlando, le cuffie sono identiche alle sorelle minori, robuste, elastiche e relativamente compatte.

Nonostante ASUS non abbia utilizzato un modello a banda sospesa, tanto apprezzato da molti videogiocatori, ha indubbiamente svolto un ottimo lavoro.

Le Fusion 500 risultano leggere e ben salde sulla testa, la pressione esercitata dai padiglioni è consistente ma mai fastidiosa, frutto anche dell'elevata qualità delle imbottiture.

Ascolto

Dopo qualche doverosa ora di rodaggio risulta chiaro anche ai più "schizzinosi" come gli ingegneri ROG abbiano svolto un ottimo lavoro per ottenere un suono il più neutro e bilanciato possibile.

Decisamente indicate per tutti coloro che amano un suono "caldo", le ROG STRIX Fusion 500 rappresentano uno dei migliori "compromessi" mai provati in redazione se desiderate giocare ed ascoltare la musica con un unico device.

Gaming



ASUS ci rende noto inoltre come la messa a punto sia stata effettuata basandosi su "PlayerUnknown's Battlegrounds", uno tra gli sparatutto competitivi attualmente più in voga, mossa indubbiamente intelligente che strizza l'occhio ai milioni di giocatori che popolano i server di questo titolo "Battle Royal".



Tutto il complesso di suoni che animano l'ambientazione di Far Cry 5 è stato riprodotto in modo impeccabile dai due driver da 50mm; sia i rumori provenienti da fauna e vegetazione che quelli di spari ed esplosioni sono stati gestiti perfettamente dalle Fusion 500, restituendoci un elevato grado di coinvolgimento.

Microfono

Per quanto concerne il microfono è stato fatto un netto passo avanti rispetto alla soluzione adottata per le Fusion 300: la voce risulta più chiara e pulita, senza quell'effetto ovattato che ne altera inevitabilmente il timbro.

Comandi touch multimediali

6. Conclusioni

6. Conclusioni

Con le Fusion 500 ASUS aggiunge un altro importante tassello alla sua nuova linea di cuffie gaming STRIX: queste nuove ROG sono belle, introducono delle novità interessanti e, soprattutto, suonano davvero bene.

I materiali utilizzati, tutti di qualità elevata, si fondono alla perfezione per dar luogo ad un prodotto robusto, ma al tempo stesso leggero, che offre un'ottima vestibilità risultando confortevole anche dopo svariate ore di utilizzo.

I due driver da 50mm con magneti al neodimio, integrati nelle due ampie camere acustiche ermetiche a tenuta stagna, si confermano un punto di forza delle Fusion 500 dimostrandosi valide sia in gioco che nell'ascolto dei brani musicali.

La natura decisamente plug-and-play delle cuffie lascia spazio ad alcune doverose considerazioni; se da

un lato, infatti, l'assenza di un software dedicato tramite il quale personalizzare l'equalizzazione potrebbe rappresentare una nota negativa per alcuni utenti, dall'altro le rende un'ottima soluzione per tutti quei giocatori poco esperti che cercano un prodotto versatile e di facile utilizzo.

Sopra le righe anche l'emulazione surround 7.1, frutto di un algoritmo studiato appositamente da Bongiovi Acoustics↔ in grado di virtualizzare l'audio posizionale in maniera convincente, restituendo una sensazione di direzionalità e spazialità in game di tutto rispetto.

Ottima anche la capsula microfonica, capace di offrire una resa del parlato chiara e priva di sbavature.

Interessanti, senza dubbio, gli innovativi controlli multimediali a sfioramento, con i quali si prende confidenza dopo poco tempo.

Tirando le somme, siamo di fronte ad un prodotto eccellente sia dal punto di vista costruttivo che prestazionale, anche se il prezzo al pubblico con il quale viene commercializzato, di 179,90€, andrebbe rivisto, a nostro avviso, verso il basso.

VOTO: 4,5 Stelle



↔

PRO

- Design
- Qualità dei materiali
- Coppia di padiglioni aggiuntivi
- Resa sonora
- Ottima virtualizzazione surround 7.1

CONTRO

- Prezzo elevato

Si ringraziano ASUS e [Drako.it](http://www.drako.it/drako_catalog/product_info.php?products_id=21317) per l'invio del sample in recensione.



nexthardware.com